



INWIT

Spett.le
COMUNE DI TERELLE
Ufficio SUAP
Piazza V. Crolla, 2
03040 – Terelle (FR)
pec: comune@pec.comuneterelle.it

e p.c.

Spett.le
ARPA LAZIO
Sede Provinciale di Frosinone
Via Armando Fabi, 212
03100, Frosinone, Lazio
PEC: sededifrosinone@arpalazio.legalmailpa.it

Spett.le
COMUNE DI TERELLE
Ufficio Vincolo Idrogeologico
Piazza V. Crolla, 2
03040 – Terelle (FR)
pec: comune@pec.comuneterelle.it

Spett.le
COMUNE DI TERELLE
Ufficio Tecnico
Piazza V. Crolla, 2
03040 – Terelle (FR)
pec: comune@pec.comuneterelle.it

Spett.le
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
per le province di Frosinone e Latina
Piazza Angelo Celli, 1
04100, Latina (LT)
pec: sabap-lazio@pec.cultura.gov.it

Spett.le
Soprintendenza Speciale per il PNRR
pec: ss-pnrr@cultura.gov.it

Perugia, 28/07/2025
PROT. INWIT n.1821 del 31.07.2025

OGGETTO: **ISTANZA UNICA, ai sensi ex. art 43, art 44, art 49 del D.lgvo 259/03 e s.m. e i., per la realizzazione di una nuova infrastruttura per telecomunicazioni su cui sono ospitati gli impianti di VODAFONE nel comune di Terelle, in via Largario Vasche, snc c/o Serbatoio Comunale, distinta al foglio 15 particella 547;**
Impianto in ottemperanza al Bando pubblico PNRR Italia 5G

Nome sito INWIT **TERELLE** Codice sito **PNRR – NIN55637**
Nome sito VODAFONE **5G BANDO TERELLE** Codice sito **3RM08385**



La **INWIT S.p.A.**, Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Donegani n.2 - 20123 - C.F. e P. I.V.A. 08936640963, nella persona dell'**Ing. Alessandro Da Dalt**, nato a Roma il 21/05/1966, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, in qualità di Procuratore della Società medesima, giusti poteri conferiti da apposita Procura Speciale rilasciata dal Notar Dott.ssa Sandra de Franchis in Roma in data 28/07/2021 rep. n.16265 racc. n.7891 e registrata presso agenzia delle Entrate di Roma 4 in data 29.07.2021 al n°27836 serie 1T;

e

La Soc. **VODAFONE ITALIA S.P.A.**, società con socio unico e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Swisscom AG, con sede in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino: 93026890017, Partita IVA: 08539010010, in persona del procuratore **Fabio Benussi**, munito dei necessari poteri in forza di procura rilasciata dalla Dott.ssa Elena Terrenghi, notaio in Milano, in data 27/01/2025 al repertorio n. 43690 raccolta n° 17522, e registrata all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 il 29/01/2025 al n° 5577 serie 1T, (in qualità di società Ospite – di seguito per brevità indicata anche come "OSPITE");

PREMESSO CHE

- la materia relativa ai titoli abilitativi per le installazioni o modifiche degli impianti di telecomunicazione è disciplinata da normativa statale speciale, il codice delle comunicazioni Elettroniche D.lgvo 259/2003 e s.m.e.i;
- **INWIT S.p.A. è titolare** come previsto dall'art 11 del D.lgvo 259/03 di **Autorizzazione generale** per le reti ed i servizi di telecomunicazioni elettronica e pertanto la società Inwit S.p.A. è soggetto autorizzato a presentare istanze ai sensi dell'art.43 e ss del D.lgvo 259/03 Codice delle Comunicazioni Elettroniche europeo, in conformità a quanto previsto dal predetto decreto all'art 15: "Elenco minimo dei diritti derivanti dall'autorizzazione generale". Le imprese autorizzate ai sensi dell'art.11 hanno il diritto di a) fornire reti e servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico; b) richiedere le specifiche autorizzazioni, ovvero presentare le occorrenti dichiarazioni per esercitare il diritto di installare infrastrutture in conformità agli artt. 43 e ss" si allega autorizzazione del MISE;
- INWIT è peraltro iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) al numero 25606;
- **VODAFONE è licenziatario del servizio pubblico di comunicazioni** (Convenzione Min. Poste e Telecomunicazioni 30.11.94; D.M. del 26/03/1998, D.M. del 01/04/1998, P.P.C.M. del 04/04/1998, delibera Autorità TLC del 10/1/01; delibera Autorità TLC 14 Marzo 2001 n. 128/01/cons); Determina Dirigenziale Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni del 01/12/2010, Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze come approvato con decreti del Ministero dello Sviluppo Economico 4 maggio e 10 giugno 2011, Delibera Autorità TLC 282/11/CONS e Atto di Assegnazione del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento, Comunicazione del 26 ottobre 2011;
- **in data 28 giugno 2022** è stato aggiudicato da Infratel al Raggruppamento temporaneo di **imprese INWIT (mandataria) TIM e VODAFONE il Bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5g" per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 mbit/s in downlink e 30 mbit/s in uplink** (G.U.U.E. N. 2022-OJS101-279282-IT DEL 25 MAGGIO 2022 E G.U.R.I., 5° S.S., N. 62 DEL 30 MAGGIO 2022;
- il bando prevede la realizzazione di nuovi siti radiomobili 5G, rilegati in fibra ottica, nelle aree a fallimento di mercato, la cui totalità dei siti in elenco dovrà essere completata entro il 2026.
L'Italia è il primo paese a prevedere un intervento pubblico per il mercato mobile per favorire lo sviluppo di una tecnologia all'avanguardia, anche nelle aree più svantaggiate e in digital divide. L'obiettivo è quello di arrivare nelle case degli italiani con una connessione fissa di almeno 1 Giga e garantire la copertura 5G ad altissima velocità a tutte le aree popolate del Paese per garantire, entro il 2026 uguaglianza ed inclusione sociale attraverso un Paese connesso ai migliori livelli europei, di cui potranno beneficiare tutti i cittadini;



- i piani PNRR hanno priorità ed urgenza di intervento e che il mancato raggiungimento degli obiettivi PNRR comporta, ai sensi dell'art. 24 del regolamento (UE) 2021/241, il disimpegno da parte della Commissione europea del relativo contributo finanziario, con la conseguente riduzione o revoca delle risorse relative agli investimenti previsti dal PNRR;
- in data 30/11/2023 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Direttiva Ministeriale concernente “*Le Linee di azione nei procedimenti amministrativi in materia di realizzazione di reti pubbliche di comunicazione relative agli interventi da realizzare per l’attuazione del PNRR*” che prevede all’art. 2 che: “in relazione alla realizzazione delle infrastrutture strategiche oggetto della presente direttiva, **l’esercizio dell’attività autorizzatoria non deve determinare la frapposizione di ostacoli, arresto o l’aggravamento dei procedimenti e/o il rallentamento delle tempistiche procedurali**”, così che le **infrastrutture ed i relativi permessi assumono carattere di urgenza e indifferibilità**;
- Nell’elenco delle località per le quali occorre procedere con la realizzazione di impianti di telefonia mobile è compreso il territorio del comune di Terelle e nello specifico l’impianto per il quale si avanza l’istanza in oggetto;
- in ottemperanza alle prescrizioni connesse alla qualità di licenziatario l’OSPITE è tenuto, tra le altre cose, ad assicurare la copertura di aree specifiche per esigenze di pubblica utilità, nonché al rispetto delle prescrizioni di cui dall’art. 10 del D.P.R. 318/97 in materia di qualità dei servizi, ed altresì a rispettare gli standards minimi di qualità del servizio stabiliti dai competenti organismi internazionali;
- l’art. 8 della citata Delibera Autorità TLC 14 marzo 2001, n. 128/01/cons stabilisce che “la licenza conferisce alla Società titolo alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all’espletamento del servizio oggetto della licenza e costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere”;
- l’art. 43 del predetto decreto legislativo dispone che “le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione di cui agli artt. 44, 45, 46, 47 e 49 sono assimilate, ad ogni effetto, alle **opere di urbanizzazione primaria** di cui all’art. 16, comma 7, del D.P.R. 380/01 pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia; a tal riguardo, la scrivente, precisa che il DPR n. 380/01 non può trovare applicazione in quanto il Codice delle Comunicazioni Elettroniche è normativa speciale e prevalente per cui si applica unicamente il detto codice sia per quanto attiene alla tipologia degli atti edilizi che per le procedure da seguire;
- l’art 51 comma 1 del medesimo D.lgvo stabilisce che “gli impianti di reti di comunicazione elettronica ad uso pubblico, ovvero esercitati dallo Stato e le opere accessorie occorrenti per la funzionalità di detti **impianti hanno carattere di pubblica utilità** ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Decreto del presidente della repubblica 8 giugno 2001 n. 327;
- ogni OSPITE deve progettare e costruire una propria rete radiomobile nel rispetto degli impegni prefissati dall’ Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni e che per l’esercizio della predetta attività ogni OSPITE deve rispettare quanto disposto dalla L. 22 febbraio 2001, n. 36;
- le procedure per il rilascio del titolo abilitativo prescritto per la installazione degli impianti di telecomunicazioni sono disciplinate, in particolare ex artt. 43 e ss del D.lgs. n. 259/03;
- all’art. 54-bis (Infrastrutture di comunicazione elettronica ad alta velocità). (introdotto dalla L. 41/2023 e modificato dal D.Lgs 48/2024) dispone:- 1. Per la realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica ad alta velocità nelle zone gravate da usi civici non è necessaria l'autorizzazione di cui all'articolo 12, secondo comma, della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nei casi di installazione delle infrastrutture di cui agli articoli 44, 45, 46, 47 e 49 del presente codice e di realizzazione di iniziative finalizzate a potenziare le infrastrutture e a garantire il funzionamento delle reti e l’operatività e continuità dei servizi di telecomunicazione, non si applica il vincolo paesaggistico di cui all’articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- l’art. 44 comma 3 impone alla pubblica amministrazione procedente: “**In caso di pluralità di domande, viene data precedenza a quelle presentate congiuntamente da più operatori**”.
- l’art 44, comma 5 chiarisce che le autorizzazioni sono regolate da un procedimento unico e semplificato, il comma 5 recita: “**l’istanza ha valenza di istanza unica effettuata per tutti i profili connessi agli interventi e per tutte le amministrazioni o enti comunque coinvolti nel procedimento. Il soggetto**



richiedente dà notizia della presentazione dell'istanza a tutte le amministrazioni o enti coinvolti nel procedimento.”

- all'art 44 comma 7 allorquando l'autorizzazione sia soggetta ad uno o più atti di autorizzazione, assenso o nulla osta comunque denominati, di competenza di diverse amministrazioni o enti, comprese le autorizzazioni disciplinate dal Codice dei beni culturali, **Il procedimento deve essere gestito con l'indizione della conferenza di servizi ex art 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il dimezzamento dei termini ivi indicati, da convocare entro 5 giorni dalla presentazione, alla quale prendono parte tutte le amministrazioni, enti e gestori comunque coinvolti nel procedimento ed interessati dalla installazione, ivi incluse le agenzie o i rappresentanti dei soggetti preposti ai controlli di cui all'[articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36](#);**
- all'art 44 comma 8 è statuito che “la determinazione positiva della conferenza sostituisce ad ogni effetto tutti i provvedimenti, determinazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di concessione, autorizzazione o assenso, comunque denominati, necessari per l'installazione delle infrastrutture di cui al comma 1, di competenza di tutte le amministrazioni, enti e gestori di beni o servizi pubblici interessati e vale altresì come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori”;
- all'art 44 comma 10, “Le istanze di autorizzazione si intendono accolte qualora, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e della relativa domanda, **non sia stata data comunicazione di una determinazione decisoria della conferenza o di un parere negativo da parte dell'organismo competente ad effettuare i controlli, di cui all'[articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36](#), ove ne sia previsto l'intervento, e non sia stato espresso un dissenso, congruamente motivato, da parte di un'Amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale o dei beni culturali.** Nei già menzionati casi di dissenso congruamente motivato, ove non sia stata adottata la determinazione decisoria finale nel termine di cui al primo periodo, si applica l'[articolo 2, comma 9-ter, della legge 7 agosto 1990 n. 241](#). Gli Enti locali possono prevedere termini più brevi per la conclusione dei relativi procedimenti ovvero ulteriori forme di semplificazione amministrativa, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal presente comma. **Decorso il suddetto termine,** l'amministrazione procedente comunica, entro il termine perentorio di sette giorni, l'attestazione di avvenuta autorizzazione, scaduto il quale **È SUFFICIENTE L'AUTOCERTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE.** Sono fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi”;
- nel caso di specie l'area dell'installazione di cui alla richiesta in oggetto è stata individuata atta a soddisfare le caratteristiche radio tecniche necessarie a garantire il livello di qualità per l'erogazione del servizio radiomobile e ricade in ambito territoriale sottoposto a regime di tutela, ed in particolare ricade:
 - in area sottoposta a vincolo paesaggistico ex D.Lgvo 42/004;
 - in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23;
- pertanto necessita acquisire in ambito di conferenza dei servizi i relativi pareri/nulla osta previsti sottoelencati ed a tal fine si trasmette all'ente procedente unitamente alla presente tutta la documentazione a supporto;
 - Autorizzazione Paesaggistica;
 - Nulla Osta Idrogeologico;
- pertanto in **ottemperanza con quanto previsto all'art 44 comma 5 si dà contestualmente notizia a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolte;**
- Tutto ciò premesso, ed attesa l'esigenza di realizzare l'impianto in oggetto, le società scriventi rappresentate come sopra riportato

CHIEDONO

- **INWIT S.p.A.:** in relazione all'infrastruttura civile del sito sopra indicato con esplicito riferimento a quanto indicato quale infrastruttura civile e accessori delle stesse nella Relazione Tecnica urbanistica e nel Progetto Architettonico.
- **VODAFONE ITALIA S.p.A.,** in relazione al proprio impianto di telecomunicazioni, con esplicito ed esclusivo riferimento a quanto indicato quale impianto e/o accessori del proprio impianto nella



Relazione Tecnica urbanistica, nel Progetto Architettonico e nella Relazione di Conformità, dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n.36.

Ai sensi e per gli effetti di tutta la normativa elencata in premessa, che la Pubbliche Amministrazioni competenti provvedano al rilascio delle autorizzazioni di cui all'oggetto, necessarie alla realizzazione dell'impianto di seguito descritto, nei tempi perentori e nei modi specificati dall'art 44 del D.Lgvo 259/03 specificando che in assenza da parte dell'Amministrazione procedente, dell'emanazione dell'Attestazione di avvenuta autorizzazione nei 7 giorni successivi allo scadere dei 60 gg dalla presentazione dell'istanza, in assenza di un motivato diniego, le scriventi provvederanno in Autocertificazione.

CHIEDONO ALTRESI

a codesto spettabile SUAP l'indifferibile osservazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art 44 comma 5 della **pubblicizzazione dell'istanza**, ed a tal fine si chiede non essendo sufficiente per giurisprudenza l'affissione all'Albo pretorio, che venga pubblicizzata in altre modalità, suggerendo quella più economica per l'ente ossia sul portale web del comune. La **mancaanza della pubblicizzazione determina effetti lesivi** nei confronti della scrivente società suo malgrado, pertanto la scrivente si riserva, laddove subentrassero conseguenze, di adire a propria tutela secondo legge.

Descrizione degli Impianti e delle caratteristiche radio elettriche

Per tali aspetti e specificamente per ognuna delle società istanti, vedasi il progetto architettonico, la relazione tecnica e fotografica nonché la relazione di conformità radioelettrica allegati alla presente.

A titolo esplicativo, ai fini della definizione della titolarità degli obblighi del committente e/o datore di lavoro come precisati dal D.L.81/2008 e successive modifiche sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, oltre agli obblighi del committente previsti anche da altre normative, si precisa che sarà a cura delle rispettive società la sorveglianza e la verifica delle lavorazioni realizzate dalle imprese esecutrici così come anche la modifica, la realizzazione ed il posizionamento rispetto ai progetti autorizzati, secondo questa attribuzione:

per INWIT Infrastrutture Wirelss Italia S.p.A.

- Palo metallico flangiato di altezza pari a 18.00 m con pennone sommitale di altezza pari a 4 m, con installata struttura *roundabout*, e scala di risalita;
- Basamenti in c.a. e strutture di sopraelevazione per l'alloggiamento in posizione rialzata degli apparati tecnologici necessari al funzionamento delle SRB;
- Recinzione metallica ancorata su basamento in c.a. delimitante l'intera area del sito, con muro di contenimento del terreno;
- Anello di terra;
- Cavidotti per cavi RF, energia elettrica per l'alimentazione della stazione, flussi telefonici e pozzetti per l'impianto di messa a terra.

Per VODAFONE ITALIA S.p.A. S.p.A

- n. 2 antenne settoriali e n. 2 ponti radio da installare su *roundabout* sommitale su apposita carpenteria;
- moduli RRH e feederless da collocare sul *roundabout* in prossimità delle antenne;
- installazione argano per la movimentazione dei carichi durante le opere di manutenzione ai moduli trasmissivi;
- Apparati tecnologici;
- Collegamento cavi;
- Relativi impianti elettrici.

Per maggiore completezza il tutto viene ulteriormente meglio specificato nel Progetto Definitivo e nella Relazione Tecnica di Analisi di Impatto Elettromagnetico (AIE) tutti allegati alla presente.

Nel contempo le sottoscritte, consapevoli che – ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali - e in



forza delle dichiarazioni contenute nelle Relazioni di conformità della Stazione Radio Base a firma dell'Ing. Monica Salvatelli

DICHIARANO

- che le informazioni rispondono a verità, consapevoli che ai sensi dell'articolo 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali;
- che esprimono il proprio consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 ed al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- VODAFONE: l'impianto sulla base della stima di campo generato e della simulazione numerica effettuata è conforme ai limiti d'esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001 n.36.

A tal fine si allegano copie fotostatiche non autenticate dei documenti di identità dei procuratori.

Corre l'obbligo precisare:

- che trattandosi di opere di urbanizzazione primaria di cui al comma 7 del citato art.16 del DPR 380/'01, **le scriventi Società sono esonerate** dal pagamento dei relativi oneri concessori, nonché **dal pagamento di ulteriori "oneri o canoni che non siano stabiliti per legge" ai sensi del comma 1 dell'art.54 del citato D. Lgs. n.207/2021;**
- che per quanto attiene l'indicazione delle ditte esecutrici e della relativa documentazione (DURC, dichiarazione organico medio ecc.), le scriventi si riservano di integrare le relative notizie contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08
- che per quanto attiene gli adempimenti di cui al DPR 380/2001 Parte II Normativa tecnica per l'edilizia gli stessi saranno effettuati in tempo utile alla realizzazione e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori.
- Si allega alla presente istanza:

Allegati per attivare i procedimenti:

- Progetto architettonico e relazione tecnico descrittiva e fotografica;
- Copia del documento del Procuratore;
- Copia della Procura;
- Documento del tecnico incaricato;
- Delega alla presentazione;
- Relazione di conformità ai campi elettromagnetici;
- Relazione Paesaggistica;
- Relazione Geologica;
- Scheda Notizie;

Allegati per l'ARPA:

- Progetto architettonico;
- Relazione di conformità ai campi elettromagnetici;
- Conferimento dell'incarico per la presentazione delle istanze;
- Atto notorio per l'applicazione α_{24} ove applicato;
- Calcolo limite emissivo assentibile;
- Scheda tecnica impianto;



INWIT

p.p. INWIT S.p.A.
Ing. Alessandro Da Dalt
firmato digitalmente

p.p. Vodafone Italia S.p.A.
Fabio Benussi
firmato digitalmente

Riferimenti per comunicazioni
Per eventuali comunicazioni o chiarimenti si prega di contattare:

per Inwit S.p.A.

- corrispondenza c/o Sede di Roma Piazza Trento 10, 00198, Roma
- PEC: adminpec@inwit.telecompost.it;
- Arch. Natalia Tortorella cell: 3371036717 mail: natalia.tortorella@inwit.it
- Arch. Annamaria Cusimano cell: 3316099703 annamaria.cusimano@inwit.it

Per FIBERCOP S.p.A.

Corrispondenza c/o Sede di Milano Via Marco Aurelio 24, 20127, Milano

PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it; laura.maspes@telecomitalia.it; giampiero.ensoli@telecomitalia.it

per professionista **Dott. Ing. Jessica Romanelli** corrispondenza c/o Sede di Perugia – Via Alessandro Manzoni 84 – 06135 – tel. +39 0759114040 - 3938681701 – PEC: jessica.romanelli@ingpec.eu - mail: jessica.romanelli@k2aingenieria.it